

San Luigi Gonzaga



“Ci rivedremo in cielo e insieme uniti all’autore della nostra salvezza, godremo gioie immortali, lodandolo con tutta la capacità dell’anima e cantando senza fine le sue grazie”.

San Luigi Gonzaga, Lettera alla madre Acta SS., giugno, 5,878

Il P. Domenico Vanni, rettore del Collegio romano, nella sua Relazione del 1663, dopo aver parlato delle stanze degli altri religiosi del Collegio, situate prevalentemente nei piani superiori dell’ala lungo la via del Collegio Romano, fa menzione di “23 stanze per giovani in altra parte di casa”. Sono queste il cosiddetto Ritiramento, cioè le camere abitate dagli studenti gesuiti, in qualità di “scolastici”, comunemente chiamate Cappellette di San Luigi. Tra i molti che nello spazio di due secoli le occuparono spiccano le figure di San Luigi Gonzaga, di San Giovanni Berchmans, del Beato Antonio Baldinucci, del Venerabile Abramo Giorgi, oltre a quelle di alcuni martiri inglesi. Esse sono state da sempre luogo di devozione da parte di persone desiderose di avvicinarsi alla spiritualità di Sant’Ignazio e al suo messaggio apostolico, proposto a tutti in ogni tempo.

Da una breve scala si accede al Salone di Ricreazione: originariamente molto semplice, nel 1790 la sala fu decorata con un soffitto a *grisaille* e con dipinti su tele incollate alle pareti (di recente accuratamente restaurati), eseguiti da fratelli gesuiti. Essi rappresentano, con chiaro fine pedagogico, le vicende umane e spirituali di san Luigi sulla base della prima biografia del Santo, composta dal confratello V. Cepari. Si passa poi al *cubiculum*, trasformato in cappella nel 1713, anno in cui si praticò anche un nuovo ingresso dal Salone, furono aperte due porte ai lati dell’altare, sulle pareti, ricoperte di damasco ora opportunamente restaurato, furono affissi dipinti commissionati da San Roberto Bellarmino. L’altare tardo barocco in legno dorato inquadra

il primo ritratto del Santo. Nella Sacrestia, un tempo altra camera per gli studenti, si può ammirare un bel ritratto di un giovane anonimo della scuola del Veronese e una copia di un ritratto di San Luigi dodicenne in procinto di partire per Madrid.

Testimonianze più dirette del Santo sono lettere autografe, indirizzate a vari famigliari e il crocifisso che il giovane aveva con sé quando entrò nella Compagnia di Gesù, al quale, in conformità agli *Esercizi Spirituali* ignaziani, si rivolgeva in intimo colloquio.

Attraverso una porta, datata 1860, realizzata dal Vespignani, si passa nella Camera di San Giovanni Berchmans, con un altare neo-rinascimentale dello stesso autore. Si trova qui l'unica porta risalente al 1584, anno dell'inaugurazione dell'edificio voluto dal papa Gregorio XIII come sede del Collegio Romano, centro culturale di eccellenza, aperto a religiosi e a laici.

Oltre che per i prestigiosi studi umanistici, il Collegio si distingueva anche per quelli scientifici, con personalità quali il Clavio e il Kirchner, studi la cui tradizione è arrivata al XIX sec. con p. Angelo Secchi e l'Osservatorio astronomico e fino ad oggi con la Specola Vaticana e l'Osservatorio di Tucson in Arizona. Testimonianza di tali interessi si riscontra nella Camera del Venerabile Giorgi, gesuita di rito maronita, sul cui pavimento si nota una meridiana con alcuni segni zodiacali. Le due stanzette dove abitò il Beato Balduino sono più semplici; vi sono conservati oggetti devozionali conformi all'attività di missione popolare sostenuta dal Beato fino alla morte. In questi luoghi si possono riscontrare valori artistici, storici, ma soprattutto spirituali che favoriscono la riflessione e un intimo colloquio con Dio *come un amico parla ad un altro* (Sant'Ignazio, *Esercizi Spirituali* 54).

San Luigi Gonzaga è Patrono mondiale della gioventù.

Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio

via del Caravita, 8/a – 00186 Roma

tel. +39 06 679 4406

www.santignazio.gesuiti.it

<https://www.youtube.com/watch?v=4-igQb2NNxM>

Le visite alle Camerette si eseguono su prenotazione telefonando al n° 06 6794406 oppure inviando una e-mail all'indirizzo: chiesasantignazio@gesuiti.it. - www.santignazio.gesuiti.it.